

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione	n. DET-AMB-2026-2979 del 28/05/2026
Oggetto	D.P.R. 59/2013. Adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) relativa allo stabilimento sito nel Comune di Sasso Marconi (BO), Via Pieve del Pino senza numero civico, richiesta dalla Ditta individuale Vivolo Mariannina per l'attività di agriturismo e cantina vitivinicola.
Proposta	n. PDET-AMB-2026-3117 del 28/05/2026
Struttura/Servizio adottante	Servizio Autorizzazioni Ambientali e Energia di Bologna
Responsabile adottante	LEONARDO PALUMBO

Questo giorno ventotto MAGGIO 2026, il Responsabile adottante determina quanto segue.

Oggetto: D.P.R. 59/2013. Adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) relativa allo stabilimento sito nel Comune di Sasso Marconi (BO), Via Pieve del Pino senza numero civico, richiesta dalla Ditta individuale Vivolo Mariannina per l'attività di agriturismo e cantina vitivinicola.

IL DIRIGENTE

RICHIAMATO il regolamento di cui al D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale ed in particolare l'art. 4;

VISTA:

- la Legge 7 aprile 2014, n. 56 recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 16 della L.R. n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al D.P.R. n. 59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (Arpae);
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di Arpae di cui alla L.R. n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1795 del 31 ottobre 2016 recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA e AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 31 del 21 gennaio 2026 di approvazione della deliberazione del Direttore Generale di Arpae n. 151/2025 del 04/12/2025 con cui è stato modificato l'assetto generale dell'Agenzia e ridenominata l'Area da "Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana - AACM" in "Area Autorizzazioni ambientali e Energia Metropolitana - AAEME", ferme restando le medesime competenze circa le funzioni autorizzative ambientali;

RICHIAMATA la pianificazione regionale, provinciale e comunale di settore;

VISTA l'istanza presentata al SUAP del Comune di Sasso Marconi in data 19/06/2024 e acquisita da Arpae con PG/2025/0087602 del 12/05/2025 (**pratica Sinadoc 17386/2025**) dal procuratore della Ditta individuale Vivolo Mariannina (C.F. VVLMNN47C51A566K e P.IVA 02785591203), con sede legale in Comune di Sasso Marconi (BO), Via Pieve del Pino senza numero civico, per il rilascio della Autorizzazione Unica Ambientale

(AUA) per lo stabilimento ivi ubicato;

RILEVATO CHE l'istanza è stata presentata ai fini del rilascio di una nuova AUA per le matrici ambientali originate dall'attività di agriturismo e cantina vitivinicola svolta presso lo stabilimento in oggetto, titolo abilitativo ambientale che deve intendersi sostitutivo dei seguenti titoli abilitativi settoriali:

- Autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque reflue domestiche {Soggetto competente Comune di Sasso Marconi};

DATO ATTO che lo stabilimento non è soggetto a screening;

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di:

Scarichi di acque reflue

- D.Lgs. 152/2006 recante “*Norme in materia ambientale*” – Parte Terza.
- D.P.R. 227/2011 “*Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle imprese, a norma dell’art. 49, comma 4-quater, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.*”, in particolare artt. 2 e 3.
- L.R. n. 3 del 21/04/1999, che all’art. 112 attribuisce ai Comuni le competenze al rilascio dell’autorizzazione agli scarichi nelle reti fognarie e quella agli scarichi delle acque domestiche, competenze confermate dall’art.21 della L.R. n.13/2015.
- L.R. n. 3 del 21/04/1999, che all’art. 112 comma 2 afferma che il Comune esercita la funzione dell'autorizzazione agli scarichi di reflui industriali in reti fognarie attraverso il gestore del servizio idrico integrato.
- D.G.R. Emilia-Romagna n. 1053/2003 recante disposizioni in materia “*Direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs. 11 maggio 1999 n. 152 come modificato dal D.Lgs. 18 agosto 2002 n. 258 recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento*”.
- D.G.R. Emilia-Romagna n. 286 del 14/02/2005 recante disposizioni in materia “*Direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne (art. 39, DLgs 11 maggio 1999, n. 152)*”.
- D.G.R. Emilia-Romagna n. 1860 del 18/12/2006 recante disposizioni in materia “*Linee Guida di indirizzo per la gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della D.G.R. N. 286 del 14/02/2005*”.

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 recante norme in materia di procedimento amministrativo;

CONSIDERATO che dall'istruttoria svolta dal funzionario incaricato dal responsabile del procedimento amministrativo individuato ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990 emerge quanto segue:

- il SUAP indicava con nota PG/2025/0087602 del 12/05/2025 la conferenza dei servizi decisoria

all'interno della quale sarà acquisito il presente provvedimento di AUA ai fini della determinazione conclusiva.

- a seguito della verifica di correttezza formale e completezza documentale ex art. 4, commi 1 e 2, del D.P.R. 59/2013, la documentazione a completamento richiesta telematicamente da Arpae - AAEME con nota PG/2025/0097155 del 26/05/2025, veniva trasmessa al SUAP dalla ditta istante, ed acquisita poi agli atti di Arpae con PG/2025/0215236 del 04/12/2025, consentendo l'avvio del procedimento;
- Arpae - AAEME con nota PG/2026/4491 del 12/01/2026 comunicava al SUAP la necessità di integrazioni documentali/informative per esigenze di approfondimento e valutazione istruttoria;
- il SUAP con nota del 15/01/2026, acquisita agli atti di Arpae con PG/2026/8329 del 16/01/2026, richiedeva alla ditta istante le integrazioni, poi trasmesse dal SUAP ad Arpae - AAEME con nota acquisita con PG/2026/33869 del 23/02/2026;
- Arpae - AAEME con nota PG/2026/35539 del 24/02/2026 richiedeva ai soggetti competenti (Comune di Sasso Marconi e Arpae APAM - Servizio Territoriale di Bologna) l'espressione dei pareri finali di competenza;

DATO atto che nel corso del procedimento amministrativo sono stati acquisiti agli atti di Arpae i pareri funzionali all'adozione della Determina di AUA e di seguito indicati:

- Relazione Tecnica Istruttoria di Arpae APAM - Servizio Territoriale di Bologna per la matrice scarichi domestici in acque superficiali (PG/2026/35228 del 24/02/2026);
- Parere per la matrice scarichi domestici in acque superficiali, nulla osta per gli aspetti urbanistico/edilizi e nulla osta per la matrice di impatto acustico del Comune di Sasso Marconi (PG/2026/59179 del 31/03/2026);

CONSIDERATO inoltre che l'impianto in oggetto è escluso dall'obbligo di presentare la documentazione di cui all'art. 8 della Legge 447/1995 in quanto attività a bassa rumorosità di cui al n. 2 dell'Allegato B del D.P.R. 227/2011, si prende comunque atto del nulla osta espresso dal Comune per la matrice rumore, ma tale parere non comporta la predisposizione di specifico allegato tecnico al presente provvedimento di adozione di AUA e resta di riferimento generale per gli aspetti di conformità urbanistico-edilizia;

DATO ATTO che questo provvedimento attivato tramite SUAP non comprende la matrice rifiuti pertanto, in base alle indicazioni fornite dalla Regione Emilia Romagna Direzione Generale cura del territorio e dell'ambiente Prot. 23/06/2021-613264, la verifica antimafia è svolta dal SUAP nell'ambito delle proprie competenze procedurali che si concludono con la notifica del provvedimento adottato da Arpae - AAEME;

CONSIDERATO che gli oneri istruttori complessivamente dovuti dalla ditta istante ad Arpae sono stati quantificati secondo quanto previsto dal vigente Tariffario Arpae (deliberazione del Direttore Generale di Arpae DEL-2019-55 del 14/05/2019 approvata con D.G.R. Emilia-Romagna n. 926/2019) e pari ad € 221,00 come di seguito specificato:

- Allegato A - matrice scarico di acque reflue domestiche in acque superficiali: cod. tariffa 12.2.1.1 pari a € 221,00.

CONSIDERATO che la ditta istante ha provveduto al versamento degli oneri istruttori secondo quanto previsto dal Tariffario Arpae;

RAVVISATA la sussistenza di tutti i requisiti di legge per procedere all'adozione dell'AUA a favore della Ditta individuale Vivolo Mariannina, per l'esercizio dell'attività di agriturismo e cantina vitivinicola svolta presso lo stabilimento in oggetto, che sarà rilasciata dal SUAP territorialmente competente;

RICHIAMATA la Deliberazione del Direttore Generale DEL-2024-103 del 08/10/2024 con cui è stato conferito all'ing. Leonardo Palumbo l'incarico dirigenziale di Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, ora Area Autorizzazioni Ambientali e Energia Metropolitana, in virtù delle modifiche dell'assetto organizzativo generale di Arpae richiamate nelle premesse tra le normative e disposizioni di riferimento;

RICHIAMATA la deliberazione del Direttore Generale di Arpae n. 7/2026 del 28/01/2026 di approvazione del Manuale organizzativo con cui è stata rinominata la posizione dirigenziale in "Responsabile di Area Autorizzazioni Ambientali e Energia Metropolitana", con decorrenza dal 01/03/2026, in virtù delle modifiche dell'assetto organizzativo generale di Arpae richiamate nelle premesse tra le normative e disposizioni di riferimento;

ATTESO che il responsabile del procedimento amministrativo è il geom. Siro Albertini dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, come definito dalla Determinazione Dirigenziale n. DET-2025-1 del 03/01/2025, rettificata con Determinazione Dirigenziale n. DET-2025-14 del 13/01/2025 e confermato con Determinazione Dirigenziale n. DET-2026-144 del 26/02/2026 di approvazione dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area Autorizzazioni ambientali e Energia Metropolitana, precedentemente denominata Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana;

SU PROPOSTA del Responsabile del procedimento e per le ragioni in narrativa esposte e che si intendono qui integralmente richiamate,

DETERMINA

1. DI ADOTTARE ai sensi del D.P.R. 59/2013 l'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)** a favore della Ditta individuale Vivolo Mariannina (C.F. VVLMNN47C51A566K e P.IVA 02785591203) nella persona del suo Rappresentante Legale pro tempore, per lo stabilimento sito in Comune di Sasso Marconi (BO), Via Pieve del Pino senza numero civico, che comprende e sostituisce i titoli abilitativi settoriali in allegato, di seguito riportati sinteticamente:

MATRICE/SETTORE AMBIENTALE	Titolo di cui all'art. 3 comma 1 D.P.R. 59/2013	Ente Competente
----------------------------	---	-----------------

Acqua	Autorizzazione allo scarico di acque reflue di cui al Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte Terza del D.Lgs 152/2006 (articoli 124 e 125)	Comune
-------	--	--------

2. DI STABILIRE che le condizioni e le prescrizioni da rispettare per l'esercizio del titolo abilitativo di cui al precedente punto 1 sono contenute **nell'Allegato** di seguito indicato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto:
 - "*Allegato A - Autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque reflue domestiche*" di competenza di Arpae - AAEME con richiamo alla planimetria di riferimento;
3. DI DARE ATTO che ai sensi dell'art. 3, comma 6, del D.P.R. 59/2013 la presente AUA ha durata pari a 15 (quindici) anni con efficacia decorrente dal giorno di rilascio del provvedimento conclusivo da parte del SUAP e che il rinnovo dovrà essere presentato all'Autorità Competente tramite il SUAP almeno 6 (sei) mesi prima della scadenza, come stabilito all'art. 5 del D.P.R. 59/2013;
4. DI DARE ATTO che il provvedimento di AUA sarà rilasciato dal SUAP ai soli fini del rispetto delle leggi in materia di tutela ambientale, fatti pertanto salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni / concessioni / nulla osta ecc... disciplinati da norme non previste o richiamate dalla presente AUA;
5. DI DARE ATTO che per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;
6. DI DARE ATTO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad Arpae e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;
7. DI TRASMETTERE la presente determina di adozione dell'AUA al SUAP del Comune di Sasso Marconi ai fini del conseguente rilascio e trasmissione del titolo alla ditta istante; Copia del presente provvedimento è altresì trasmessa, tramite SUAP, agli uffici interessati del Comune di Sasso Marconi e a tutti gli Enti interessati, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza;
8. DI TRASMETTERE la presente determina all'Area Prevenzione Ambientale Metropolitana di Arpae per il seguito di competenza.

DI RENDERE NOTO che:

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni ambientali e Energia Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel 051 396211 | PEC bologna@pec.arpae.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@pec.arpae.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

- il presente provvedimento autorizzatorio sarà oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale di Arpae;
- ai sensi del Reg. (UE) 2016/679 e del D.Lgs. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di Arpae e il responsabile del trattamento dei dati personali è individuato nel Dirigente di Arpae - Area Autorizzazioni ambientali e Energia territorialmente competente;
- avverso il presente provvedimento gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale avanti al T.A.R. competente entro 60 (sessanta) giorni ai sensi del D.Lgs. 104 del 02/07/2010, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Il Responsabile

AREA AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E ENERGIA METROPOLITANA

Leonardo Palumbo

(determina firmata digitalmente)

Autorizzazione Unica Ambientale
Stabilimento Ditta individuale Vivolo Mariannina
Comune di Sasso Marconi (BO), Via Pieve del Pino senza numero civico

ALLEGATO A

Matrice scarico di acque reflue domestiche in acque superficiali di cui all'Art. 124 del D.Lgs. 152/2006 e delle D.G.R. 1053/2003, 286/2005 e 1860/2006

1. Classificazione degli scarichi

Scarico S1

Scarico denominato S1 in acque superficiali (fosso di campagna che recapita nel rio Fraldo, affluente del fiume Reno) classificato dal Comune di Sasso Marconi (visto il parere di Arpae APAM - Servizio Territoriale di Bologna - Distretto Urbano-Montagna), come "scarico di acque reflue domestiche" costituite dall'unione di acque reflue domestiche dei servizi igienici e della cucina presenti nell'attività di agriturismo e cantina vitivinicola, delle acque di controlavaggio dei filtri per il trattamento delle acque della piscina e di acque meteoriche di dilavamento dei coperti e delle aree di sosta e transito provenienti dalla medesima attività.

Le acque reflue domestiche vengono trattate mediante i seguenti sistemi di trattamento:

- trattamento primario costituito da n. 2 degrassatori (capacità totale di trattamento pari a 30 A.E.) e n. 3 fosse Imhoff (capacità totale di trattamento pari a 60 A.E.);
- trattamento secondario costituito da un impianto di fitodepurazione a flusso verticale (capacità di trattamento pari a 60 A.E.).

Le acque di controlavaggio dei filtri per il trattamento delle acque della piscina vengono trattate mediante una fossa Imhoff dal volume minimo pari a 1,320 m³, previa decantazione in vasca di accumulo (volume pari a 1,1 m³) dotata di scarico temporizzato in modo da garantire il decadimento del cloro residuo.

Scarico S2

Scarico denominato S2 in acque superficiali (fosso di campagna che recapita nel rio Ganzole, affluente del fiume Reno) classificato dal Comune di Sasso Marconi (visto il parere di Arpae APAM - Servizio Territoriale di Bologna - Distretto Urbano-Montagna), come "scarico di acque reflue domestiche" costituite dall'unione di acque reflue domestiche dei servizi igienici presenti nell'attività di agriturismo e cantina vitivinicola e di acque meteoriche di dilavamento dei coperti e delle aree di sosta e transito provenienti dalla medesima attività.

Le acque reflue domestiche vengono trattate mediante n. 1 fossa Imhoff e n. 1 filtro batterico anaerobico (capacità totale pari a 3 A.E.).

2. Prescrizioni

- a) Si applicano le prescrizioni impartite dal Comune di Sasso Marconi con Prot. n. 6448 del 31/03/2026 (agli atti di Arpae con PG/2026/59179 del 31/03/2026), acquisito il supporto tecnico di Arpae APAM - Servizio Territoriale di Bologna - Distretto Urbano-Montagna PG/2026/35228 del 24/02/2026. Tali documenti sono riportati nelle pagine successive come parti integranti del presente Allegato A al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.
- b) Il Titolare dello scarico deve rispettare le prescrizioni idrauliche e costruttive, anche future, eventualmente indicate dall'Ente / dal Soggetto Gestore del corpo idrico ricettore degli scarichi originati dall'impianto/stabilimento, con specifici atti di concessione, parere idraulico e/o espressa necessità di tutela idraulica e/o degli usi delle acque superficiali a valle degli scarichi autorizzati.

Documentazione di riferimento agli atti di Arpae:

- Documentazione Tecnica Scarichi allegata all'istanza di rilascio di AUA con particolare riferimento ai seguenti elaborati:
 - "Relazione tecnica-idraulica" datata 16/02/2026 (agli atti di Arpae con PG/2026/33869 del 23/02/2026).
 - "Planimetria delle reti fognarie e dei sistemi di trattamento delle acque reflue e di laminazione delle acque meteoriche - Edificio CANTINA e PARCHEGGIO" in scala 1:200 e datata 19/02/2026 (agli atti di Arpae con PG/2026/33869 del 23/02/2026), riportata nelle pagine successive come parte integrante al presente Allegato A al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.
 - "Planimetria delle reti fognarie e dei sistemi di trattamento delle acque reflue e di laminazione delle acque meteoriche - Edificio RICOVERO" in scala 1:100 e datata 19/02/2026 (agli atti di Arpae con PG/2026/33869 del 23/02/2026), riportata nelle pagine successive come parte integrante al presente Allegato A al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.

Pratica Sinadoc n. 17386/2025

Documento redatto in data 26/05/2026



COMUNE DI SASSO MARCONI

CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA

Piazza dei Martiri, 6 – 40037 Sasso Marconi (BO)

Tel. 051 843511 – Fax 051 840802

www.comune.sassomarconi.bologna.it

PEC: comune.sassomarconi@cert.provincia.bo.it



Sasso Marconi, 31/03/2026

Class. 08/03 Fasc. 2024/3/4

Rif. Pratica SUAP 2024/D/090

Pratica SINADOC n. 17386/2025

Spett.li

A.R.P.A.E.

- Area Autorizzazioni e Concessioni

Metropolitana

Unità AUA ed acque reflue

PEC: aoobo@cert.arpa.emr.it

- Area Prevenzione Ambientale

Metropolitana

Servizio Territoriale di Bologna-Distretto

Urbano Montagna

PEC: aoobo@cert.arpa.emr.it

Azienda USL di Bologna

U.O.C. Prevenzione e sicurezza

in Ambienti di Lavoro

PEC: protocollo@pec.ausl.bologna.it

Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco

di Bologna

PEC: com.bologna@cert.vigilfuoco.it

Ente di gestione per i Parchi e la

Biodiversità – Emilia Orientale

PEC: enteparchibo@cer.provincia.bo.it

Hera S.p.a.

PEC: heraspa@pec.gruppohera.it

Unione Valli Reno Lavino Samoggia -

Servizio Assetto Idrogeologico

PEC:

unione.renolavinosamoggia@cert.cittametropolitana.bo.it

Al Comune di Sasso Marconi

U.O. Edilizia Privata



sede

U.O. Ambiente e Politiche Energetiche
sede

U.O. Strade e Dissesti
sede

e p.c.
Spett.le
Vivolo Mariannina
c/o Arch. Iascone Enrico
PEC: enrico.iascone@archiworldpec.it

Oggetto: Pratica SUAP 2024/D/090 - D.P.R. 59/2013 – . Domanda di scia in variante presentata dalla Ditta Individuale Vivolo Mariannina per intervento di ristrutturazione edilizia di due fabbricati siti in Via Pieve del Pino per la realizzazione di attività agrituristiche. ESPRESSIONE PARERE FAVOREVOLE PER ADOZIONE AUA.

In riferimento all'istanza presentata dall'Arch. Iascone Enrico per conto della Ditta Individuale Vivolo Mariannina per intervento di ristrutturazione edilizia di due fabbricati siti in Via Pieve del Pino per la realizzazione di attività agrituristiche, domanda registrata al Protocollo Generale di Codesto Ente con n. 12230 del 19/06/2024 e successive integrazioni protocolli n. 12236 del 19/06/2024, n. 12651 del 26/06/2024, n. 12671 del 26/06/2024, n. 14746 del 25/07/2024, n. 9374 del 09/05/2024, e in particolare in relazione all'istanza di AUA come da ultima integrazione acquisita in atti con prot. n. 3339 del 17/02/2025;

Visto il parere di supporto tecnico al Comune per la matrice scarichi domestici in acque superficiali, parere favorevole con condizioni – rilasciato da Arpae - Area Prevenzione Ambientale Metropolitana e registrato al P.G. con n. 3932 del 24/02/2026, allegato parte integrante della presente;

Ritenuto di esprimere i pareri di propria competenza;

Visti:

- i vigenti strumenti urbanistici;
- il D.lgs. n. 152/2006;
- il Regolamento del Servizio Idrico Integrato;
- il D.P.R. n. 59/2013.

SI RILASCIANO

- Il proprio Nulla Osta per gli aspetti urbanistico/edilizi, dando atto che la destinazione dell'immobile è conforme agli strumenti urbanistici;
- il proprio Nulla Osta per la matrice rumore;
- il proprio parere favorevole per la matrice scarichi domestici in acque superficiali, come da parere e alle condizioni espresse da Arpae-APAM con nota conservata in atti con prot. n. 3932 del 24/02/2026 qui da intendersi integralmente richiamato.

ESPRIME PERTANTO PARERE FAVOREVOLE

2-(3)



al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale in favore della Ditta Individuale Vivolo Mariannina c.f. VVLMNN47C51A566K/p.iva02785591203, per la realizzazione di azienda agricola dedicata all'attività vitivinicola ed agrituristica a Sasso Marconi in via Pieve del Pino snc, per le matrici di competenza comunale.

Si rimane a disposizione per ulteriori informazioni in merito, di seguito i contatti dello Sportello Unico Attività Produttive:

suap@comune.sassomarconi.bo.it – 051843581/051843580.

Distinti Saluti

LA RESPONSABILE
SUAP – Sportello Unico per le Attività Produttive
Elisa Zacchini
(Documento firmato digitalmente)



Spettabile **ARPAE**
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana
c.a. Dr. Giuseppe DI FRANCO
Via San Felice n. 25- 40122 Bologna
trasmesso tramite posta interna

Spettabile
Comune di Sasso Marconi
Unità Operativa Ambiente
Piazza dei Martiri n. 6 40037 Sasso Marconi
PEC: comune.sassomarconi@cert.provincia.bo.it

OGGETTO: Domanda di AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE Ditta **VIVOLO MARIANNINA** impresa individuale - Via PIEVE DEL PINO - Comune di SASSO MARCONI

La pratica in oggetto è relativa alla richiesta di scarico in acque superficiali di acque reflue domestiche derivanti da attività di vinificazione ed agriturismo delle acque reflue provenienti dall'azienda agricola dedita all'attività vitivinicola ed agrituristica che recapita i propri reflui in reticolo superficiale; gli scarichi provenienti dall'azienda agricola risultano **assimilati alle acque reflue domestiche** ai sensi del punto c) comma 7 art. 101 del D.Lgs. n. 152/2006, e rientrano nella classificazione di **acque reflue assimilate alle domestiche "per legge"** di cui all'art.2.3 della normativa regionale DGR 1053/2003, in quanto provenienti da attività di vinificazione con materia prima lavorata provenienti da terreni a propria disposizione.

Esaminato il contenuto della documentazione presentata a seguito della nostra richiesta di integrazioni PG/2025/0222279 del 15/12/2025, si comunica per quanto di competenza il seguente parere.

Viene presentato il progetto relativo alla sistemazione degli scarichi relativo ai fabbricati di seguito descritti ed alla piscina di progetto avente superficie di 100 mq.

EDIFICIO "A"

Adibito a pernottamento+cucina/ristorante; vengono quantificati n.16 a.e. per la zona "camere" e n. 20 a.e. per le cucine e zona ristorazione, con sistema depurativo primario costituito da n.1 degrassatore e n.1 fossa Imhoff che raccoglie anche le acque dei servizi igienici dell'edificio B; sistema secondario sarà costituito da n.1 sistema di fitodepurazione a flusso verticale, dimensionato per n. 60 a.e. ed a servizio anche degli edifici B e Cantina.

EDIFICIO "B"

Adibito a pernottamento; sono quantificati n. 4 a.e. con sistema costituito Fossa Imhoff (in comune con edificio A) per i servizi igienici; il sistema secondario sarà costituito dal sistema di fitodepurazione a flusso verticale sopra indicato.

EDIFICIO CANTINA

Adibito a sala degustazione e vinificazione con lavaggio botti; sono calcolati n. 10 a.e. per personale dipendente e sala degustazione e n.10 a.e. per lo scarico derivante dall'attività di lavaggio delle botti; sono previste n. 2 fosse Imhoff, n.1 degrassatore e sistema secondario costituito dal sistema di fitodepurazione a flusso verticale di cui sopra.

EDIFICIO RICOVERO ATTREZZI

Vengono calcolati n. 3 a.e.; vengono previsti n.1 fossa Imhoff e n.1 filtro batterico anaerobico adeguatamente dimensionati; recapito finale separato da quelli precedenti (Rio Ganzole).

PISCINA

Per le acque di controlavaggio dei filtri viene predisposta la fossa Imhoff previo accumulo in cisterna dai capacità 1.100 litri; altro serbatoio da 1.100 litri per l'accumulo del troppo pieno (Acque



di sfioro) ; lo scarico di ambedue i serbatoi è temporizzato a 48 ore di ritardo per il decadimento del cloro residuo prima dello scarico dei reflui.

Nei pressi del parcheggio è presente il gruppo elettrogeno d'emergenza che sarà previsto in area appositamente recintata e con cordoli attorno alla pavimentazione per evitare il dilavamento delle superfici esterne. Le acque meteoriche cadute sull'area del gruppo elettrogeno saranno trattate da apposito deoliatore (sistema di trattamento in continuo) e prima dell'allaccio alla rete delle acque meteoriche sarà presente una saracinesca di emergenza per trattenere eventuali sversamenti accidentali.

Il proponente dichiara che le condotte fognarie avranno pendenza inferiore al 15%, conformemente a quanto stabilito in All.5 alla Delibera C.I. del 4/2/1977 .

Gli scarichi sono convogliati nel Rio Fraldo, affluente nel fiume Reno.

Il fabbricato ricovero attrezzi scarica nel Rio Ganzole anch'esso affluente del Fiume Reno.

L'area di intervento è sottoposta a vincolo idrogeologico.

Conclusioni.

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto di competenza, vista la documentazione presentata nonché la congruità delle integrazioni documentali prodotte, valutati gli aspetti ambientali dell'intervento previsto e rappresentato nella relazione e negli elaborati grafici allegati, considerato che dagli elementi in nostro possesso lo scarico di cui trattasi risulta ambientalmente compatibile, preso atto della sostanziale adeguatezza dell'intervento proposto, visto l'art. 124 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., si esprime **parere favorevole** relativo al seguente punto di scarico:

S1 DOMESTICO ASSIMILATO avente potenzialità totale pari a n. 60 a.e. del comparto in oggetto nel recapito finale Rio Fraldo.

nel rispetto delle seguenti prescrizioni specifiche:

- lo scarico dovrà rispettare i limiti di cui alla tabella D allegata alla DGR.1053/2003;
- lo scarico separato derivante dall'edificio ricovero attrezzi (recapito Rio Ganzole) avente potenzialità pari a n.3 a.e., essendo classificabile di tipo domestico inferiore a 50 a.e. non è soggetto ai limiti di cui sopra, persiste comunque l'obbligo delle operazioni gestionali sottoelencate e comuni a tutti gli scarichi in oggetto;
- la rete fognaria di adduzione dovrà essere realizzata e mantenuta conformemente a quanto previsto negli elaborati grafici allegati alla domanda presentata;
- la rete fognaria delle acque bianche dovrà collettare esclusivamente acque meteoriche con conseguente attivazione dello scarico solo in concomitanza con precipitazioni atmosferiche, per cui saranno vietati scarichi di diversa natura e provenienza nella condotta delle acque meteoriche di dilavamento (rete bianca);
- Le fosse Imhoff dovranno essere dotate di adeguata tubazione di ventilazione, in zona dove non possa arrecare fastidi;
- la proprietà dovrà eseguire una costante e corretta manutenzione dell'impianto di depurazione primaria e secondaria proposto, con particolare riferimento alla periodica asportazione del fango di supero dalle fosse Imhoff, dai degrassatori e dal deoliatore che dovrà essere eseguita con cadenza almeno annuale da ditta specializzata ed autorizzata ai sensi della vigente normativa sullo smaltimento dei rifiuti (D.Lgs. n. 152/06 e successive modificazioni ed integrazioni);
- i degrassatori dovranno raccogliere solamente reflui di cucina e lavaggio stoviglie e i loro reflui dovranno essere collegati a monte della rispettiva fossa Imhoff;



- la proprietà dovrà farsi carico delle periodiche operazioni di manutenzione e controllo dell'apparato di filtrazione anaerobico, con particolare riguardo alle periodiche operazioni di controlavaggio della massa filtrante a cadenza almeno annuale;
 - i fanghi raccolti dovranno essere allontanati con mezzo idoneo e smaltiti presso un impianto autorizzato. Le procedure di smaltimento dovranno essere conformi ai dettati in materia di rifiuti in base al D.Lgs n. 152/06 – Parte Quarta;
 - gli scarichi non dovranno mai produrre inconvenienti ambientali quali lo sviluppo di cattivi odori o la diffusione di aerosoli;
 - il pozzetto d'ispezione e prelievo dovrà essere riconoscibile mediante vernice indelebile o targhetta identificativa e realizzato in materiale leggero facilmente sollevabile, mantenuto sempre pulito, in perfetta efficienza per tutto l'arco dell'anno;
 - tutti i pozzetti intermedi e di raccordo dovranno essere mantenuti sempre in perfetta efficienza e sgombri da rifiuti e materiali in lavorazione, in modo da consentire in ogni momento ispezioni, manutenzioni, interventi di emergenza e campionamenti dello scarico;
 - i pozzetti d'ispezione e prelievo dovranno essere resi sempre accessibili agli Enti di controllo nonché tenuti in sufficiente stato di pulizia; il pozzetto finale di scarico dovrà essere identificato con vernice indelebile o cartello apposito;
 - il corpo recettore dovrà essere sottoposto a periodiche operazioni di pulizia nel tratto corrispondente allo scarico dei reflui in oggetto, al fine di evitare che eventuali ristagni siano causa di esalazioni maleodoranti;
 - lo svuotamento totale o parziale della piscina deve avvenire sempre dopo almeno 48 ore di sosta in vasca senza clorazione e senza aggiunta di alcun tipo di sostanza e/o deodorante. Le portate vanno valutate in relazione al recettore. Pertanto le acque di svuotamento parziale o totale della piscina devono essere scaricate (o tramite condotta dedicata, o nella rete delle acque meteoriche o a valle del sistema di trattamento delle acque reflue domestiche) dopo sola decantazione di 48 ore in vasca, senza l'aggiunta alcun tipo di sostanza e/o deodorante oppure smaltite come rifiuto ai sensi della normativa vigente.
 - **riguardo al sistema di fitodepurazione a flusso verticale** :
1. dovranno essere realizzati bordi sopraelevati per evitare l'ingresso delle acque di pioggia (arginelli di guardia di 20 cm);
 2. la distribuzione del liquame dovrà essere uniforme sulla superficie piana del letto/vassoio e il flusso all'interno all'interno del letto non dovrà creare fenomeni di ristagno;
 3. saranno utilizzabili tutti i tipi di piante ad elevato assorbimento di acqua e resistenti a condizioni climatiche avverse, a condizione che non siano destinate all'alimentazione;
 4. al fine di garantire il mantenimento delle funzioni della vegetazione utilizzata si dovrà provvedere alla periodica manutenzione della stessa (es. taglio biennale della cannuccia di palude o altra macrofita, dopo l'avviamento), adottando, eventualmente, misure di protezione in condizioni prolungate di gelo che possono compromettere l'efficienza impiantistica;
 5. sia previsto un sistema di irrigazione ausiliario nel vassoio di fitodepurazione, da utilizzarsi per il buon mantenimento vegetativo, in caso di assenza prolungata di reflu scaricato nel periodo estivo;
 6. dovrà essere presente un idoneo pozzetto di ispezione a valle del sistema depurativo che dovrà essere facilmente identificabile e da mantenersi in buona condizione di accessibilità, pulizia e manutenzione;



- il titolare dello scarico dovrà garantire il rispetto delle disposizioni contenute al IV comma dell'art. 4.7 della Delibera di Giunta Regionale n. 1053 del 9.6.2003;
- qualsiasi variazione quali-quantitativa dello scarico come ad esempio un aumento del numero di abitanti equivalenti, dovrà essere comunicata alla scrivente Agenzia al fine di verificare la eventuale necessità di aumentare il dimensionamento delle fosse Imhoff, dei degrassatori, del filtro aerobico e del vassoio assorbente;
- nel caso si verificano imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico, il titolare dello scarico dovrà darne immediatamente comunicazione all'ARPAE – Servizio Territoriale-Distretto Urbano-Montagna e ad Arpae AACM, indicando tra l'altro le cause dell'imprevisto ed i tempi necessari per il ripristino della situazione preesistente;
- il suddetto parere è da riferirsi esclusivamente alle acque e al corpo recettore su indicati, per cui scarichi di diversa origine o defluenti in altri corpi recettori necessitano di separata autorizzazione. Ogni modifica sostanziale allo scarico dovrà essere comunicata a Codesta AAC di ARPAE ed al SUAP del Comune di Sasso Marconi.

Si demanda agli Enti competenti la valutazione relativa al rilascio delle concessioni idrauliche nonché alle autorizzazioni relative all'esecuzione delle opere in zona a rischio idrogeologico.

L'istruttoria tecnica è stata eseguita dal tecnico Carlo Baldisserri al quale ci si potrà rivolgere per eventuali chiarimenti.

Distinti Saluti.

LA RESPONSABILE DEL DISTRETTO
(Dott.ssa Paola Silingardi)
o suo Delegato

Documento firmato digitalmente secondo le norme vigenti (D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445; D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i.; D.P.C.M. 30 marzo 2009) dal Dirigente di riferimento.



PERMESSO DI COSTRUIRE PER NUOVA COSTRUZIONE DI CANTINA VINICOLA, RICOVERO ATTIVITÀ E LOCALI A SERVIZIO DELL'ATTIVITÀ AGRICOLA IN VIA ANCONONICO LOCALI IN FRAZIONE PIETRE DEL MONO SASO MARCON (BO)

PROGETTO DEFINITIVO

PROGETTO DEFINITIVO	24/03/2024	PROGETTO DEFINITIVO	PROGETTO DEFINITIVO
PROGETTO DEFINITIVO	PROGETTO DEFINITIVO	PROGETTO DEFINITIVO	PROGETTO DEFINITIVO

SA.3

SA.3

Progetto smaltimento acque

SA.3

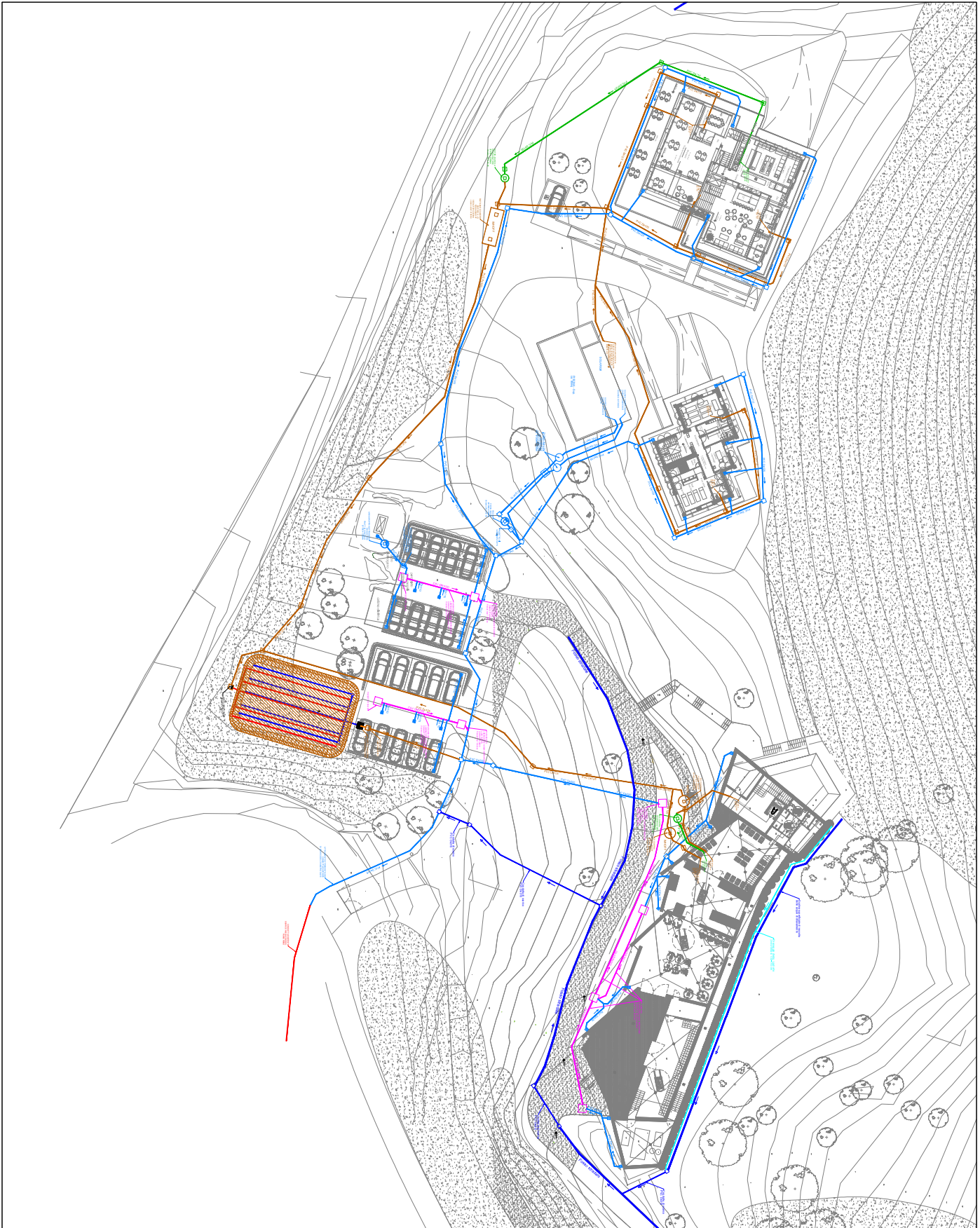
PROGETTO DEFINITIVO	PROGETTO DEFINITIVO	PROGETTO DEFINITIVO	PROGETTO DEFINITIVO
PROGETTO DEFINITIVO	PROGETTO DEFINITIVO	PROGETTO DEFINITIVO	PROGETTO DEFINITIVO

**DISEGNO VALIDO SOLO PER
SMALTIMENTO ACQUE**

LEGENDA

- RETE FOGNARIA AZIENDA BIANCHI COPERTI RA CERVA AREE ESTERNE
- RETE FOGNARIA NEVA (SCARICABASSI)
- RETE FOGNARIA PERI PERI SCARICABASSI (DOCCIA, ECCL.)
- RETE FOGNARIA AZIENDA CARRESE SCARICABASSI
- RETE FOGNARIA QUADRANTE AZIENDA AZIENDA
- POZZE TORRESCINE RETE FOGNARIA NEVA
- POZZE TORRESCINE RETE FOGNARIA NEVA
- CALDAIE RIVALE COPERTIVE
- DEGRASSATORE
- FISSI MANIF
- PULVIZZATORE AEROSOLIZANTE
- VASCA A FIDUCIA RIVALE E FILISSO RIVALE
- POZZE TORRESCINE
- MANIFESTO SCARICABASSI IN CONTINUI
- ARCHIVIO SCARICABASSI PRESSURE TORRESCINE

Foto: scattata stand di scattata - nel dischiamento



PROGETTO DEFINITIVO	24/01/2024	PROGETTO DEFINITIVO	24/01/2024
PROGETTO DEFINITIVO	24/01/2024	PROGETTO DEFINITIVO	24/01/2024

PROGETTO DEFINITIVO	24/01/2024	PROGETTO DEFINITIVO	24/01/2024
PROGETTO DEFINITIVO	24/01/2024	PROGETTO DEFINITIVO	24/01/2024



SA.4

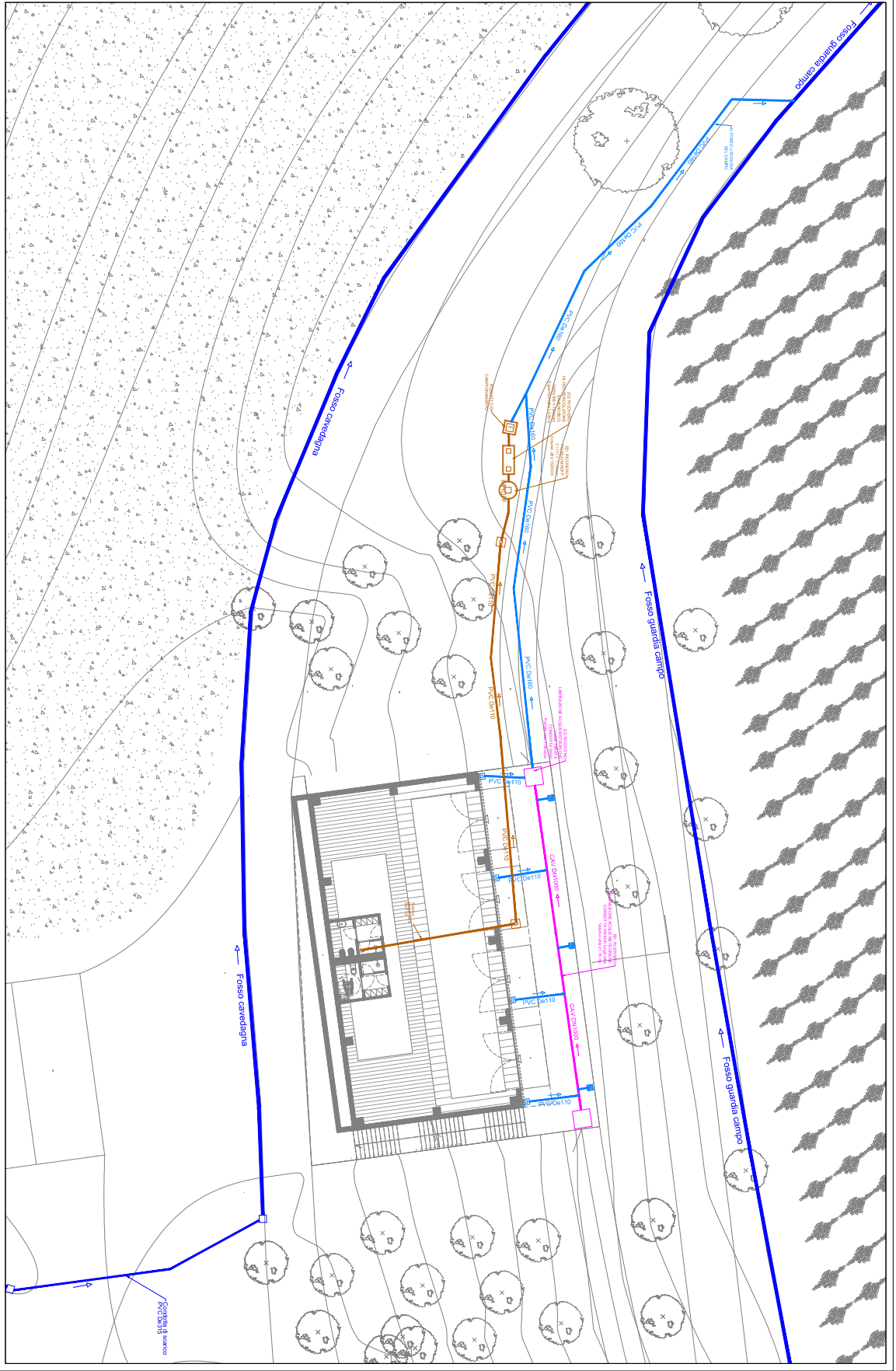
PROGETTO DEFINITIVO	24/01/2024	PROGETTO DEFINITIVO	24/01/2024
PROGETTO DEFINITIVO	24/01/2024	PROGETTO DEFINITIVO	24/01/2024

**DISEGNO VALIDO SOLO PER
SMALTIMENTO ACQUE**

LEGENDA

- RETE FOGNARIA ACQUE RINCHIUSE COPERTI RA BORDI ACQUE ESTERNE
- RETE FOGNARIA NEVA (SCARICABISSINI)
- RETE FOGNARIA BORDI SCARICHI A IGIENI DOCCIE, ETC.
- RETE FOGNARIA ACQUE CAROSE SCARICABISSINI
- RETE FOGNARIA QUADRIACQUE ACQUE IN CANTINA
- POZZI TORRE SCARICHI RETE FOGNARIA RIVALE
- POZZI TORRE SCARICHI RETE FOGNARIA NEVA
- CANTINA RIVALE COPERTI
- DEGRASSATORE
- FOGNARI MANIF
- FANTO PERCOLATORE AEROSOLICO
- VASCA A FIDUCIA RIVALE E FANTO PERCOLATORE
- POZZI TORRE SCARICHI
- MANIFESTO SCARICHI IN CONTINUI
- ARCHIVIO SCARICHI, PRESSURE TORRE CONTINUI

Foto: satellite studi di analogia - ed. settembre



SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.